



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 173

Del, 27 DIC 2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 14 gennaio 2005e succ.)

VISTA la relazione del Corpo Forestale dello Stato, redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta in data 1.4.2008, prot. n. 12289, dalla quale si rileva che la sig.ra Ignarro Mafalda nata il 8.1.1940 a Capaccio (SA), ed ivi residente alla Via Olmopanno n. 23, ha posto in essere in località Olmopanno alla omonima via, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 7 su parte della particella 92, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in un manufatto a piano terra in ampliamento, con struttura in blocchi di lapilcimento, copertura con orditure in ferro e manto di pannelli in lamiera coibentati.

Il manufatto ha dimensione di m 7,00 x 5,15 x 2,60 di altezza alla gronda.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona "E1" – agricola di pianura;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) ubicata in area a rischio idrogeologico dal Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico, pubblicato sulla G.U. del 11.12.2001, n. 287, dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele e riportata in fascia B3.

CONSIDERATO che le opere descritte ai primi due punti, in quanto a dimensioni e forma configurano un volume urbanistico e sono quindi soggette a regime di permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Alla Sig.ra IGNARRO MAFALDA, come in narrativa generalizzata, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, IGNARRO MAFALDA, innanzi generalizzata, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

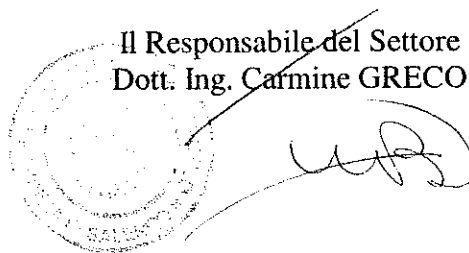
che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Foce Sele;
- f) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Carmine GRECO

The image shows a circular official stamp on the left, partially overlapping a handwritten signature on the right. The signature is written in dark ink and appears to be 'C. Greco'. The stamp contains some illegible text, likely the name of the office or the official.